

VENE CIRCOLAZIONE SISTEMICA

NOME	ORIGINE	TERRITORIO DI DRENAGGIO	DECORSO E RAPPORTI	RAMI AFFLUENTI
Vena cava superiore	x confluenza dei due tronchi ven brachiocefalici dx e sx dietro al marg inf della 1 articolaz condrostern dx	territori della porzione sopradiaframmatica del corpo, ad eccezione di quello cardiaco	decorre quasi vert, in basso e un po' med, descrivendo una leggera curva concava verso sx causa arco aortico. Termina nella parete post sup dell'atrio dx a liv dell'estremo sternale della 3 cartil cost dx. R: PORZ LIBERA: LAT, n frenico dx, ANT LAT, marg ant polmone dx e pleura mediastinica dx, ANT, timo, MED, aorta asc e orig del tronco brachiocefalico, POST, orig bronco princ dx e parte della trachea, linfonodi e n vago dx. PORZ INTRAPERICARDICA: ANT, 2 spazio intercost dx, MED, aorta asc, POST, art polm dx, v polm sup dx, linfonodi, bronco dx	vena azigos, oltre a numerose piccole vene provenienti dal pericardio e da altre strutture del mediastino
Vena azigos	sotto al diaframma cm continuazione della v lombare ascendente dx, che la mette in comunicazione cn la v iliaca comune	pareti del torace, midollo spinale, alcune strutture del mediastino posteriore	entra nella cav toracica passando tra i pil med dx e intermedio del diafr. Decorre cranialmente a dx dei corpi vert nel mediastino post e davanti alle art intercostali dx, a dx dell'aorta e del dotto torac, e dietro all'esofago. A liv della 4 vert torac si dirige in avanti e descrivendo un arco cn concav volta in basso scavalca il bronco princ dx per ragg la parete post della v cava sup al lim tra le sue porzioni intra e extra pericardica. E' lunga 20-25 cm	rami parietali: v intercostali, v intercostale suprema dx, v emiazigos, v emiazigos accessoria. Rami viscerali: v bronchiali posteriori, v esofagee, v mediastiniche, v freniche superiori
Vene intercostali	orig dalla confluenza del ramo intercostale prop detto, che decorre nel solco costale, e del ramo dorsospinale, che raccoglie il sangue dalla cute, dai musc del dorso, dal midollo spin e dalle meningi		12 x lato; a dx le prime 2-3 confluiscono nella v intercostale suprema e le ultime 9-10 sboccano nella v azigos; a sx si gettano nella v emiazigos le ultime 5-6 e nella v emiazigos accessoria le prime 6-7	plessi venosi vertebrali

Vena emiazigos	origina a sx cm continuazione della v lombare ascendente sx. Ciò costituisce un'anastomosi cn la v iliaca comune		passando tra i pil med sx e interm del diafr risale nel mediast post, a sx dei corpi vert, passando davanti alle art intercost sx e dietro l'aorta. A liv dell'8 vert torac incrocia la colonna vert x raggiungere la v azigos	ultime 5-6 v intercostali sx
Vena emiazigos accessoria	orig dalla confluenza delle prime 6-7 v intercost sx		discende sul lato sx della colonna vert e a liv della 7 vert incrocia la colonna per sboccare nella v azigos, poco sopra la terminazione della v emiazigos	
Tronchi venosi brachiocefalici (o vene anonime)	orig dietro l'articolaz sternoclavicolare per la confl della v giugulare int e della v succlavia	raccogliono il sangue refluo da testa, collo, arti superiori, parti delle pareti e alcuni organi del torace	terminano confluenndo tra loro dietro la 1 articolaz condrosternale dx per formare la v cava superiore. R: DX: ANT, articolaz sternoclavic, POST, tronco art brachiocefalico e n vago dx, LAT, n frenico, POST LAT, cupola pleurica e polm dx. SX: ANT, manubrio sterno e articolaz sternoclavic sx, POST, art toracica int sx, art succl sx, art carotide com sx, n frenico, n vago sx, trachea e tronco art brachiocef, INF, arco aortico	vene tiroidee inferiori, v toraciche interne, pericardicofreniche, timiche, pericardiche, mediastiniche anteriori, vertebrali, giugulari posteriori e, talvolta, la v intercost suprema sx (che si forma dalla confl delle prime 2-3 v intercostali sx)
Vena vertebrale	orig tra l'osso occipitale e l'atlante, ant alla membrana atlantoccip post, dai plessi venosi vertebrali interni		discende per i forami trasversari delle prime 6 vert cervicali di lato all'art omonima. Dopo essere uscita dal foro trasv della 6 vert cervic si dirige ant x sboccare nel tronco brachiocefalico	rami musc, plessi venosi vert ext, v intervertebrali(che orig dai plessi ven vert int), v cervicale ascendente, v cervicale profonda
Vena succlavia	prolungamento della v ascellare	drena il sangue dalle reg sup del torace, dall'arto sup e da alcune strutt della testa e del collo	si estende dal pto medio della clavicola all'articolaz sternoclavicolare dove si unisce alla giug int x formare il tronco venoso brachiocefalico. R: ANT, musc succl, POST LAT, art succl, SUP, musc sternocleidomastoideo, INF, 1 costa e cupola pleurica	vena giugulare esterna
Vena giugulare esterna	origina a liv dell'ang della mandib sotto e med rispetto alla ghiandola parotide, x confluenza della v retromandibolare cn la v auricolare post		discende nella parte lat del collo fino al pto medio della clavic dv si approfonda, attrav le fasce cervic superf e media, e sbocca nella succlavia. La porzione tra le 2 valv prende il nome di seno giugulare (dilatata). R: è coperta dal muc platisma, incrocia lo sternocleidomast. decorre parall al n auricolare che si trova post	vena sottocutanea posteriore del collo, v sovrascapolare, v trasversa del collo, v giugulare anteriore, e talvolta anche la v occipitale

Vena giugulare interna	orig cn una dilatazione (bulbo sup della v giugulare) a liv della porz post lat del forame giugulare cm continu del seno trasverso.	sangue refluo dal cranio, dalla dura madre encefalica, dall'encefalo, dagli organi della vista e dell'udito, da strutt della faccia e da reg prof del collo	scende nel collo, lungo la parete lat della faringe e all'int della guaina carotidea. Post all'estr sternale della clavic si unisce cn la v succlavia x form il tronco venoso brachiocef. Anche in corrisp della sua estr inf tale v presenta una dilat (bulbo inf della v giugulare). lunga 12-15cm	seno petroso inf, v del canalicolo della chiocciola, v emissarie del plesso venoso carotideo int, v facciale, linguale, faringea, tiroidea sup, tiroidea media
Seno sagittale superiore	s della dura madre che orig subito dietro al foro cieco del frontale x la confl delle v del forame cieco	encefalo e cranio	decorre nella doccia sagittale sulla superf int delle ossa frontale, parietali e occipitale fino a terminare sboccando nel confluente dei seni in corrisp della protub occipit interna	v cerebrali sup, diploiche e meningee
Seno sagittale inferiore	inizia a fondo cieco	encefalo e cranio	occupa la metà o i 2/3 post del marg libero della falce encefalica e termina nel seno retto	v della falce e v del corpo calloso
Seno retto	continuazione del s sagitt inf	encefalo e cranio	termina nel seno trasverso o confl dei seni	grande v cerebrale di Galeno e v del tentorio
Seno trasverso	orig dalla congiunz dei rami di biforcz del s sagitt sup e del s retto o dal confl dei seni	encefalo e cranio	decorre bilat nel solco trasv della squama dell'occipit e del parietale. Piega poi inf, ant e med x decorrere nel solco sigmoideo del temporale dv prende il nome di s sigmoideo. Giunto al foro giugulare continua pieno canale cn la v giugulare int	v cerebrali inf, cerebellari, uditive interne e i seni petroso superiore e occipitale
Seno occipitale	orig da uno o entrambi i s trasversi, dal s retto o dal confluente dei seni	encefalo e cranio	percorre il marg aderente della falce del cervelletto e si biforca in 2 rami che seguono i margini del grande foro occipitale x terminare agli estr inf dei rispett s trasversi	v durali, diploiche e cerebellari
Confluente dei seni (torculare di Erofilo)	ampio seno venoso situato a liv della protuberanza occipit interna. -->	vi confluiscono il s sagittale sup e il s retto. Vi originano i s trasversi e il s occipitale		
Seno cavernoso	estr mediale della fessura orbitaria sup. i s cavernosi dei due lati comunicano tramite i s intercavernosi	encefalo e cranio	apice della piramide del temporale. È attravers dall'art carotide int e dal plesso carotideo del simpatico. Nella parete del seno decorrono il n oculomotore comune, il n trocleare e rami del trigemino	v oftalmiche superiore e inferiore, v centrale della retina, v cerebrali, seno sfenoparietale e talvolta la v grande anastomotica

Seno sfenoparietale (di Brechet)				
Seno petroso sup				
Seno petroso inf				
Plesso basilare	struttura localizzata	sul clivo dell'occipitale		
Vene diploiche	decorrono nella diploe delle ossa craniche, soprattutto in qll della volta cranica, nei canali diploici (di Brechet)		sboccano nei seni della dura madre, nelle v meningee e nelle v pericraniche	
Vene della dura madre	piccole strutt venose che decorrono --->	nella falce cerebrale e nel tentorio del cervelletto. --->	si aprono nei seni della dura madre	
Vene dell'organo della vista	sono la v oftalmica sup e inf, la v centrale della retina	bulbo oculare e org contenuti nella cavità orbitaria	sboccano nei seni della dura madre	
Vene dell'organo dell'udito	sn la v dell'acquedotto del vestibolo e le v uditive interne		sboccano nei seni della dura madre	
Vene dell'encefalo	sn le v cerebrali, le v del cervelletto (o v cerebellari) ->	le v del ponte e le v del midollo allungato	sboccano nei seni della dura madre	
Vena tiroidea superiore	porz sup dei lobi lat della tiroide	collo, faccia, pareti del cranio (nel complesso, tt le v affluenti della giug interna)	si dirige cranialmente e lat x ragg la v giugulare interna	v laringea sup, v cricotiroidea, v sternocleidomast
Vena tiroidea media		collo, faccia, pareti del cranio (nel complesso, tt le v affluenti della giug interna)	si apre nella v giugulare int	
Vena faringea	emissaria del plesso venoso faringeo, sulla superf ext della faringe	collo, faccia, pareti del cranio (nel complesso, tt le v affluenti della giug interna)	si apre nella v giugulare int	plesso pterigoideo, v laringea superiore, alcune v meningee
Vena linguale	marg post del musc ioglosso dalla confl delle diverse v della lingua	collo, faccia, pareti del cranio (nel complesso, tt le v affluenti della giug interna)	si apre nella v giugulare int	

Vena facciale comune	orig a liv dell'angolo della mandibola dalla confl della v facciale ant e post	collo, faccia, pareti del cranio (nel complesso, tt le v affluenti della giug interna)	si apre nella v giugulare int decorrendo sotto il platisma	il decorso della v facciale ant=art facciale, qll della v facciale post=art temp superficiale
Vena ascellare	marg inf del musc grande pett x la confluenza delle 2 v brachiali	arto superiore. È da considerare la vena distrettuale di raccolta del circolo venoso dell'arto superiore. A liv ascellare drena parte della reg della spalla e del torace	termina a liv della 1 costa dv diventa v succlavia. Decorre nel cavo dell'ascella, prima med all'art, cn l'interposiz del n mediano e del n ulnare, poi ventralmente ad essa. R analoghi all'art	v satelliti dei rami collaterali dell'art ascellare (v toracica suprema, toracoacromiali, toracica lat, sottoscapolare, circonflesse ant e post dell'omero, v cefalica)
Vena cefalica	rete venosa dorsale della mano dal lato radiale		risale portandosi sulla faccia volare dell'avambr, sempre dal lato radiale. Nella reg dellapiega del gomito emette la v mediana del gomito che si anastomizza cn le v profonde e la basilica. Risale poi lungo il solco bicipitale lat del braccio e poi nel solco deltoideopettorale fino a sboccare nella v ascellare	rami venosi cutanei dell'avambraccio, delle parti lat del braccio e della spalla, v toracoacromiale e v cefalica accessoria
Vena basilica	rete venosa dorsale della mano dal lato ulnare		decorre sulla faccia dors dell'avambraccio dal lato ulnare poi, a liv del 1/3 prox dell'avambr, sulla faccia volare. Decorre poi nel solco bicipitale mediale del braccio fino al 1/3 medio quando perfora la fascia brachiale x gettarsi nella v brachiale mediale	a liv della piega del gomito riceve la v mediana del gomito, rami venosi cutanei dell'avambr e della faccia med del braccio
Vena mediana dell'avambraccio	rete venosa palmare superficiale della mano		risale lungo la faccia volare dell'avambr x sbocc nella v basilica o nella mediana del gomito	
Vene profonde della mano				
Vene profonde dell'avambraccio	2 v ulnari e 2 v radiali che originano dalle v profonde della mano		sn v satelliti delle rispettive arterie. A liv del gomito si uniscono a dare le v brachiali	
Vene profonde del braccio	2 vene brachiali, satelliti dell'art omonima		a liv del marg inf del musc grande pett confluiscono nella v ascellare	v basilica nella v brachiale mediale

Vena cava inferiore	orig dall'unione delle 2 v iliache comuni a liv della 5 vert lombare, sulla dx della linea mediana e post alla porz prox dell'art iliaca comune dx	tt le reg del corpo sotto il diaframma. Il territorio di sua competenza corrisponde a qll di distribuzione dell'aorta adominale	ascende verticalmente a dx della colonna vert incrociando dal davanti l'art renale dx; dirigendosi in avanti e verso dx ragg il fegato. Sup al fegato attrav la porz tendinea del diaframma tra la sua parte med e qll dx; giunta nel torace, attrav il sacco pericard e piega med e un po' ant per aprirsi nella parte inf e post dell'atrio dx. R: porz addomin: ANT, peritoneo pariet post, mentre a liv della porz orizz del duodeno è incrociata dal mesentere e dall'art genit dx. sopra è in rapp cl fegato anter. POST, parte dx delle ultime 3 vert lombari, musc grande psoas, tronco del simpatico dx, 3-4 art lombare dx, art renale, surrenale media e frenica inf di dx. qst ultimi vasi la separano dal pilastro med del diafr. LAT, porz discendente del duodeno, marg med del rene dx, ghiandola surrenale dx, lobo dx del fegato. MED, aorta, pilastro dx del diafr e lobo caudato del fegato. porz torac: LAT, polmone dx e pleura dx, n frenico dx (extraperic), intrapericardicamente è ricoperta dal pericardio che si riflette	rami parietali: vene lombari, vene freniche inferiori. Rami viscerali: vene renali, vena surrenale destra, vena genitale destra, vene epatiche
Vene lombari	in corrisp dei fori intervert della colonna lomb dalla confl delle radici ventrali, dorsali e spinali. 4-5 x lato	musc larghi dell'addome, musc delle docce vertebrali, vertebre, midollo spinale e plessi venosi vertebrali interni	decorrono trasversalm in avnti, ai lati dei corpi delle vert corrisp x portarsi alla v cava inf dv sboccano nella sua parete post. Quelle di sx decorrono dietro l'aorta addomin. Da ciascun lato formano, anastomizz, la v lombare ascendente. Tale vena da origine alla v azigos a dx e alla emiazigos a sx, e comunica inf cn la v ileolombare	
Vene freniche inferiori	2 vene che orig dalla rete venosa del versante inf del diaframma	diaframma	formano da ciascun lato un tronco unico che sfocia nella cava inf sopra lo sbocco delle v epatiche	
Vene renali	orig a liv dell'ilo renale x la confl di 4-6 rami che emergono dal parenchima	reni	decorso obliq verso l'alto e med, e si trovano davanti all'art renale. Sfociano nella parete lat della cava inf, quasi ad ang retto, a liv della 2 vert lomb	v renale sx: v genit sx, v surrenale sx. la v renale dx nn riceve rami affluenti
Vene surrenali	1 x lato, nascono dall'ilo di ciascuna ghiand surrenale	ghiandola surrenale	qll di dx è breve e ragg subito la cava inf. Qll di sx decorre in basso e med, dietro al corpo del pancreas e si apre nella v renale sx	

Vene testicolari	radici che escono dal marg post del testicolo e dalla testa dell'epididimo che si anastomizzano tra loro e nei rami venosi del funicolo dando origine al plesso venoso pampiniforme	gonadi maschili	il plesso rappresenta la componente principale del funicolo spermatico. Superato il canale inguinale, le vene anteriori del plesso si uniscono in 2 vene che accompagnano, lateralmente, l'arteria testicolare seguendo nel suo decorso addominale. Salgono verso l'alto davanti al grande psoas e incrociano dal davanti l'uretere. Le due vene si aprono in un unico vaso che a destra confluisce nella cava inferiore e a sinistra nella vena renale	
Vene ovariche	plesso venoso localizzato nel legamento largo, in rapporto con l'ilo ovarico e la tuba uterina	gonadi femminili	i confluenti di tale plesso comunicano con il plesso venoso uterovaginale e danno luogo al plesso venoso pampiniforme, localizzato intorno all'arteria ovarica. Decorrono insieme nello spessore del legamento sospensore dell'ovaio verso l'alto. Prima si formano 2 vene satelliti, poi un tronco unico che a destra sbocca nella cava inferiore e a sinistra nella vena renale	
Vene epatiche	origine dalle vene centrolobulari, che si uniscono a formare le vene sottolobulari, che confluiscono nelle vene epatiche	parenchima epatico	hanno decorso ventrodorsale. Penetrano nella porzione di vena cava inferiore, lunga 1 cm, interposta tra la superficie superiore del fegato e il diaframma. Le vene epatiche maggiori sono 3: di destra, media e di sinistra. Quelle media e di sinistra formano spesso il tronco di Rex	
Vena porta	il tronco della vena porta si forma dietro la testa del pancreas, a livello di L1-L2, immediatamente a sinistra e davanti alla cava inferiore, confluisce della vena mesenterica superiore, e del tronco formato dall'unione della mesenterica inferiore e della vena lienale	condurre al fegato il sangue che proviene dalla porzione sottodiaframmica del tubo digerente, dalla milza, dal pancreas e dalla cistifellea. Presenta 2 sistemi capillari (1 all'origine e 1 alla sua terminazione)	si dirige obliquamente verso l'alto, dietro alla porzione superiore del duodeno, al coledoco, all'arteria gastroduodenale. Risale lungo il margine destro del piccolo omento, davanti al foro epiploico. A tale livello si trova dietro l'arteria epatica, circondata dai nervi del plesso epatico, da rami linfatici e linfonodi. Raggiunge l'estradosse della vena porta e si divide a T nei suoi rami destro e sinistro di terminazione. Nel fegato si divide in una branca paramediana e una laterale per i rispettivi territori. R: MED, aorta, POST, vena cava inferiore, LAT, coledoco, ANT, testa del pancreas e faccia post prima porzione duodeno	vena gastrica sinistra, vena gastrica destra, vene cistiche e, in età prenatale, la vena ombelicale
Vena mesenterica superiore	origine dalle radici che drenano la porzione terminale dell'ileo, il cieco e l'appendice, in fossa iliaca destra	sangue refluo dall'intestino tenue e dalla 1/2 destra dell'intestino crasso	ascende formando un'ampia curva con concavità a destra, nel mesentere, a destra dell'arteria mesenterica superiore, anteriormente all'uretere destro, alla cava inferiore, alla porzione orizzontale del duodeno e al processo uncinato del pancreas. Si unisce al tronco formato dalla vena lienale e dalla mesenterica inferiore a formare la vena porta, dietro la testa del pancreas	vene digiunali, ileali, ileocoliche, vena colica destra, vena colica media, vena pancreaticoduodenale, vene pancreatiche, vene duodenali e la vena gastroepiploica destra

Vena mesenterica inferiore	nasce cm v emorroidaria sup dal plesso emorroidario, in corrisp delle pareti del retto	sangue refluo dalla metà sx dell'intestino crasso	decorso ascendente. È posta post al peritoneo pariet e a sx dell'art mesent sup; incrocia i vasi iliaci comuni di sx e continua cm vena mesenterica inf, med all'uretere di sx. Con una curva a concav a dx decorre post al pancreas e termina congiungendosi ad angolo acuto cn la v lienale	vena colica sx, proveniente dal colon discendente, e le vene sigmoidee, provenienti dal sigma
Vena lienale	ilo della milza x confl di 5-6 rami lienali nei quali si gettano le v gastriche brevi	milza	percorre il legamento post della milza, decorre verso dx prima sul marg sup della coda del pancreas, poi dietro il corpo in un solco che percorre la faccia post dell'organo. Incrocia ant il rene di sx e ne è separata dal tronco simpatico di sx e dal pilastro del diaframma. Termina unendosi ad angolo retto cn la v mesent sup x formare il tronco della vena porta	v gastroepiploica sinistra, 5-6 vene pancreatiche, vene duodenali, e qnd esiste, la v gastrica posteriore
Vena iliaca comune destra	confluenza della v iliaca ext dx e della v iliaca int dx al davanti dell'articolaz sacroiliaca	arto inferiore destro, pelvi, genitali ext, parete addominale	decorso ascendente quasi verticale, davanti al sacro e alla 5 vert lomb, dv si uniscono ad ang acuto a formare la cava inf a dx della linea mediana. R: art omonima di dx, POST, n otturatore	
Vena iliaca comune sinistra	confluenza della v iliaca ext sx e della v iliaca int sx al davanti dell'articolaz sacroiliaca	arto inferiore sinistro, pelvi, genitali ext, parete addominale	decorso ascendente obliquo, davanti al sacro e alla 5 vert lomb, dv si uniscono ad ang acuto a formare la cava inf a dx della linea mediana. R: art omonima di sx. E' incrociata in avanti dalla radice del mesocolon sigmoideo e dai vasi rettali sup.	vena sacrale mediana
Vena iliaca interna (o vena ipogastrica)	orig a liv del contorno sup del grande foro ischiatico	pelvi e i suoi organi, genitali ext e parte dell'arto inferiore	ascende ant, lungo l'articolaz sacroiliaca, alla cui estremità sup si unisce cn la v iliaca ext. R: POST, plesso sacrale, post e med all'art iliaca int	rami viscerali: v pudenda int, che drena la porz ext del plesso rettale e del plesso pudendo, la v rettale media, per il plesso omonimo, le v vescicali, le due v uterine e la v vaginale. Rami parietali: v otturatoria, glutea sup e inf, sacrale lat, ileolombare

Vena pudenda interna	orig inf alla sinfisi pubica da un ramo della v dorsale profonda del pene (o del clitoride) e dal plesso venoso pudendo		satellite dell'art omonima, decorre prima lungo il marg del ramo inf del pube, e poi lungo il canale pudendo spingendosi fino alla spina ischiatica. La contorna e penetra nel bacino continuando nella v iliaca interna	v profonde del pene (o del clitoride), v uretrali, v del bulbo dell'uretra (o dei bulbi del vestibolo), v scrotali post (o labiali post), v rettali inf
Vena iliaca esterna	continuaz della v femorale e inizia sotto il legam inguinale	sangue refluo dell'arto inferiore e della parete addominale	attrav la lacuna dei vasi e entra nella pelvi. Ascende cn direz post e med, al di sotto del peritoneo, lungo il marg med del musc psoas e si unisce alla v iliaca int formando la v iliaca comune a liv dell'estr sup dell'articolaz sacroiliaca. R: a dx decorre med all'art iliaca ext da cui si porta poi post; a sx è posta med all'art omonima. Nel suo tratto prox è incrociata dall'art iliaca int e dall'uretere e nella femmina anche dai vasi ovarici. Nel suo tratto dist è incrociata dal dotto deferente nel maschio e dal legam rotondo dell'utero nella femmina, ed è coperta dal peritoneo. Post è in rapp cn il musc grande psoas	vena epigastrica inferiore, vena circonflessa iliaca profonda
Vena epigastrica inferiore		musc obliq ext e retto dell'addome, tessuto sottoperitoneale e la cute all'altezza dell'ombelico	decorso discendente e lat sulla faccia post del musc retto dell'addome. Termina sboccando nella v iliaca ext, circa 1cm sopra il legam inguinale	
Vena circonflessa iliaca profonda	2 vene che accompagnano l'art circonfl iliaca profon		sfocia nella v iliaca ext circa 2 cm sopra il legam inguinale dp aver incrociato l'art iliaca ext	
Vena femorale	continuaz della v poplitea. Orig a liv della terminaz del can degli adduttori		termina dietro al legam inguinale, dv continua nella v iliaca ext. Segue l'art femorale (stessa guaina). RADICI: v superf e v profonde dell'arto inf: SUPERF, v cutanee plantari, v cutanee dorsali, v grande safena, v piccola safena, PROF, v a liv della pianta del piede, v a liv del dorso del piede, v tibiali post e ant (satelliti delle art omonime), v poplitea, v femorale profonda	v pudende ext, v dorsale sottocutanea del pene (o del clitoride), v epigastrica superf, v circonflessa iliaca superf, v toracoepigastrica

Vena grande safena	continuaz della v marginale med del piede. Orig 2-3 cm davanti al malleolo med		sale lungo la faccia med della gamba cn una lieve curva a concav ant dietro il condilo med del femore. Nella coscia segue il musc sartorio, fino alla fossa ovale del triang femor, dv si approfonda, perfora la fascia cribrosa e confluisce nella v femorale a 3-4 cm dal legam inguinale. E' affianc da vasi linfatici, dal n safeno e da alcuni rami del n cutaneo femorale. Presenta anastomosi cn la v piccola safena (la maggiore rete anastomot è il ramo anastomotico sup)	v superficiali della gamba, della coscia, v nutritizie della tibia. A volte le v drenanti la faccia postmed della coscia pssn formare la v safena accessoria che sbocca cmq sempre nella grande safena
Vena piccola safena	continuaz della v marginale lat del dorso del piede. Orig dietro al malleolo lat		decorre nella reg post della gamba dalla caviglia al poplite. Decorre nel solco fra i gemelli, perforando la fascia della gamba x portarsi sottofasciale. A liv del poplite confluisce nella vena poplitea. È seguita da vasi linfatici superf e dal n cutaneo med della gamba	v femoropoplitea
Vena poplitea	orig dalla confl delle v tibiali ant e post		si estende dall'arcata tendinea del soleo fino all'orig del canale degli adduttori, dv diventa v femorale. È contenuta nella stessa guaina dell'art femorale. È accompagnata dal n tibiale	v piccola safena , rami musc dai musc gemelli e articolari
Vena femorale profonda			decorre ant all'art omonima fino a liv del triangolo femorale dv confl nell'art femorale	v perforanti, v circonflesse med e lat del femore